

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno X - N 52

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos tura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstruuntur amore
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 - MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Venerdì 5 marzo 1909

NEL CAMPO ELETTORALE

Collegio di Udine.

Al «Paese».

Il Paese nel numero di ieri scriveva:
«Il Crociato — e si capi ce — perde come sempre ogni misura di linguaggio. Esso dispensa i titoli, che sono roba di casa sua, chiamando i sostenitori del nostro candidato «buffoni» e «teppisti» e via via...»

Sì, nel nostro campo vi è ancora un residuo di onestà giornalistica, noi preghiamo i colleghi del Paese a rispettarlo.

Il Crociato non si è mai pensato di chiamare buffoni o teppisti i sostenitori dell'avv. Girardini.

Il Crociato ha chiamato buffoni e teppisti quei cotali che con fischi e urla impediscono ai nostri la libertà di parola e che con questo loro contegno disonorano il partito democratico, l'on. Girardini compreso.

Passare dal particolare al generale è un reato punito dal codice della logica; reato che troppo spesso, specie in tempo elettorale, commette a danno nostro il Paese per aizzarci contro i bassi istinti della massa.

Ma noi siamo certi che quello che nel Paese commette simili reati, non è giornalista. Se lo fosse, sentirebbe quella elementare onestà, di cui più sopra parliamo.

I loro candidati.

Quali sono i candidati sostenuti dal Paese? Ecco: Girardini a Udine; Luzzatto a S. Daniele; Feder a Latisana; Spinotti a Tolmezzo; Polieretti a Portogruone.

Repubblicani, socialisti, radicali e massoni sono dunque i suoi candidati. Vale a dire il blocco anticlericale in tutta la sua estensione e intensione.

E poi si corre la campagna ostentando rispetto verso la religione per turpitudine e credenti e carpire i loro voti! Lo sappiamo gli elettori: votando nei candidati del Paese votano per blocco anticlericale; lo sappiamo e lo dicano e lo spieghino a quanti domenica si recheranno alle urne. E non si lascino ingannare dalle pietiste dichiarazioni di un Girardini o di un Polieretti; o dal collo torto di un Luzzatto che visita con mille complimenti i parroci, per guadagnarli alla sua causa.

I nostri avversari sono feroci contro di noi perchè togliamo loro la maschera e spiegando il loro programma che va dallo Stato laico alla scuola unica, li presentiamo quali realmente sono: giacobini della più brutta acqua.

La disonestà politica

Se c'è funzione civile delicatissima, anzi d'estrema delicatezza, è quella di Governo. Ora il Governo profana del popolo per mezzo dei deputati, che devono rappresentare la volontà, i desiderii, i sentimenti del popolo. Fra deputato ed i suoi rappresentanti tanti interviene un contratto: «noi ti eleggiamo e tu rappresenti sinceramente, genuinamente» dice il popolo da una parte. Il candidato dall'altra dice: «Io ho queste idee, questi divisamenti: se concordano coi vostri datemi il vostro suffragio». Delicatissima funzione contrattuale.

Quale disonestà vergognosissima, stomachevole, colpevolissima non è quella d'un candidato che si presenti ai suoi elettori nascondendo i suoi veri divisamenti, travisandoli, affermando tutto il contrario di quello che veramente intenderebbe fare, pervenuto che fosse in Parlamento? E egli tradirebbe i suoi rappresentanti; sarebbe colpevole d'alto tradimento: ingannerebbe l'altra parte contraente nel contratto civile più alto, più geloso. E noi non sapremmo a qual'altra truffa equiparare questa.

Ebbene Girardini è candidato del blocco. Il pensiero che fa da piattaforma al programma del blocco è noto: la Religione è una superstizione, una falsità. I punti religiosi del programma del blocco sono appunti diretti a stradicare, combattere, annientare la fede. E Girardini gira il Collegio in cotta e stola, dicendosi avviscerato amico della Religione: nei manifesti ad uso della campagna, con mendacio sputo-ratissimo dice d'essere combattuto perchè amante della religione.

Noi denunciavamo al pubblico onesto di tutti è partiti questo sleale metodo di lotta: denunciavamo al pubblico i turpinatori del popolo.

Udine si lascerà rappresentare da un uomo che spudoratamente mentisce?

IL PERICOLO.

Nel Collegio noi siamo certi della maggioranza. Gli elettori anzi nella grande maggioranza amano i principi d'ordine. Ma il pericolo c'è: c'è nella astensione.

Mentre i nostri avversari non perdono un voto solo grazie ad un'organizzazione serrata che non si fa scrupolo dei mezzi, molti dei nostri per apatia deplorevole,

biasimabilissima, non si prendono la briga di recarsi a deporre la loro scheda nell'urna.

Occorre quindi la massima vigilanza: sorvegliare e spingere i neghittosi a compiere il loro dovere. Alacri quindi al lavoro in queste ultime ore nelle quali si serrano le file. Incitiamo i fiocchi, istruiamo i dubbiosi, incoraggiamo i fratelli di lavoro.

I ferrovieri voteranno per Renier.

Un ferroviere ci manda:

Egregio Sig. Direttore,

Nel giornale il Paese del 4 corr., l'avv. Girardini viene chiamato patrocinatore dei ferrovieri. Sarebbe bene che l'autore del comunicato fosse tanto cortese di citare dei fatti per dimostrare che realmente l'avv. Girardini si è occupato in loro favore.

La quanto poi all'indennità di residenza per i locali ferroviari, della quale si è interessato con tanta sollecitudine l'on. Solimbergo (benchè da essi combattuto nelle ultime elezioni), non è colpa sua se il Ministro del L. P. rispose con delle semplici promesse di studiare la cosa.

Ci scrivono da Villaorba:

Il mite — per l'occasione — anticlericale Cuduguello, mentre parlava, era circondato dalle bandiere tricolori e dal quotissimo sig. Luigi Greetti, il quale dava il segno degli evviva ai quattro aderenti. Dunque a Villaorba con Savoia, mentre al Minerva, quando blatterava Girardini, il tricolore non c'era...

Una domanda all'oste Romano Giuseppe: il 28 febbraio, ha scritto su un viglietto al Eugenio Cromaz di Pasian Schiavonesco, che caldeggiava la candidatura Renier? Ed oggi perchè è fautore ultraparlante di Girardini? Poverelli... misteri politici!

Ci scrivono da Bressano:

Un famoso pittore di... Bressano sta preparando il gonfalone dei girardini e dei... girellini.

Con tutto ciò, i titoli di... borsa del candidato dei radicali social masson-anarchici vanno sempre più in ribasso. I due galoppini sono pregati di lavorare più... intenzionalmente, se non altro, per divozione al candidato del loro... cuore!

Le fanfaluche del «Paese».

Basaldella, 5 marzo.

Attenti alle panzane che ammanisce messer lo Paese. Un illustre sconosciuto che risponde al nome di Attilio Cicotti (da non confondersi col prof. Cicotti noto socialista di Napoli) con una corrispondenza a quel giornale, fa diventare Basaldella di punto in bianco la cittadella del socialismo udinese e la roccaforte di Girardini. Nella sua qualità di Presidente della locale Cooperativa di Consumo egli si crede autorizzato a proclamare che la sua rappresentata è per Girardini. Padronissimo lui a far scoppiare le sue bombe, ma padroni anche gli altri di smentirlo nelle sue false asserzioni. La Cooperativa in questione è sorta un'anno e mezzo fa per opera di quattro socialisti puro sangue e... coscienti.

Costoro hanno tentato alcuna volta di sciorinare alla luce del sole (non del sole dell'avvenire, intendiamoci!) la mercanzia dei propri intendimenti, ma poi per tattica e per l'opposizione del popolo profondamente religioso e cattolico, preferirono metter fuori dal guscio. E ciò per colpa del sullodato... sol dell'avvenire che tarda ancora a splendere sulla loro libera bandiera verde! Hanno però ottenuto l'adesione di diverse famiglie, estranee affatto agli scopi olimpicamente marxisti di quei quattro b'avi ragazzi, e mosse solo dal miraggio di un qualche utile economico.

Stando così e non altrimenti le cose, i gatti di Basaldella ridono ancora per bel gesto del simpatico, nonché Presidente Cicotti. Egli aveva convocata l'assemblea per l'approvazione del Bilancio per il giorno di domenica p. p., alla 10 m.; mi guarda fatalità! A qu'ora doveva parlare Girardini a Udine. Come si fa? cambiare il giorno non si può; la legge va sopra tutti i Girardini presenti, passati e futuri.

Il Cicotti, uomo delle risorse, non si sgomenta! Vada l'assemblea nel giorno destinato; nella relazione sul Paese, metteremo scandalo ai nostri fratelli in girardinismo, che resterebbero formalizzati del nostro lavoro durante la predica del santo padre Girardini.

Non è mica solo per cattolici la proibizione di lavorare la festa, massime in tempo di funzioni! E così fa. Ci racconta poi il Cicotti che i presenti all'assemblea in numero di 65 (leggi 19, o giù di lì) dopo il Bilancio e la elezione delle cariche, furono gentilmente licenziati, ed allora da lui e dai suoi quattro fidi «in una riunione venne deciso di poggiare incondizio-

natamente la candidatura di Giuseppe Girardini» ecc.

Ah! ci sei caduto! Non è più dunque la Cooperativa di Bassaldella che porta Girardini, ma siete solo voi; famosi quattro copari che tenete il mestolo dell'azienda. E la verità è scoppiata dalla tua bocca stessa, quindi maggiormente credibile. Non mi venite fuori quindi tu ed altri tuoi amici (per metà non elettori) nel Paese del 4 corr., con quella nottarella dal titolo «Voci false». Sì, si voci false! è come parlar di corda in casa dell'impiccato!

Basaldella, che ch'è fantastichiate voi sul suo conto, farà domenica il suo dovere votando per candidato dell'ordine democratico più o meglio del vostro Girardini, che, proprio ora, va mendicando nei paesi i voti delle nove falangi della campagna. Disprezzi pure burbanzoso il radico repubblicano-socialista candidato i sentimenti religiosi del popolo presso cui ha bisogno di limosinare il voto; seguitelo pure voi nella sua intemperanza e infingimenti, Ignazio Renier avrà da Basaldella cattolica una splendida votazione, che dimostrerà oltre il resto che la vostra prerogativa è di... essere in quattro!

Girardini accolto a Zuliano con grida di «Viva Renier».

Abbiamo da Zuliano, in data d'oggi: Ieri fu qui l'avv. Girardini per tenere una conferenza di propaganda nella sala De Fanti dal quale fu presentato. Nella sala v'era un ritratto di Cavallotti.

Nel suo discorso Girardini si disse compagno del lottatore Cavallotti per l'ascesa del proletariato e della classe operaia. Disse che si occupò degli emigranti. Ma non portò alcun dato di fatto di quello che ha fatto di pratico e concreto per l'opraio e per l'emigrante, (non ha fatto nulla!) e rivendicò a sé l'iniziativa e l'esecuzione del cambio per gli emigranti a Pontebba (!)

Accusò Solimbergo di non aver fatto nulla (bugiardo!) solo d'aver con danno di Udine fatto trasportare il distretto a Saiole (bugiardo!).

Si disse amante della Religione e della fede, ma d'essere contrario ai preti che vanno a votare (Evidentemente Girardini ha paura del voto del clero) C'era una piccola clique nella sala di due o tre che battevano le mani ad ogni periodo ed eccitavano inutilmente gli altri ad applaudire, specie finito il discorso. Dicevano: «Attenti ora a battere le mani che finisce il discorso». Uscito dalla sala, e congedatosi da tutti, che quantunque ostili, non gli fecero scortesie, mentre partiva in carrozza per Terzenzo, fu salutato da quei tre o quattro, ma più avanti, mentre salutava un forte gruppo di popolani, fu accolto al grido di: «Viva Renier!»

A Pasian Schiavonesco.

Ci scrivono da Pasian Schiavonesco: L'impressione lasciata dal comm. Renier negli elettori del Comune è superiore ad ogni aspettativa. La sua affabilità, la dignitosa parola dell'uomo sincero e cordiale ha rinfanciato la volontà già favorevole dell'enorme maggioranza. Il grido isolato e rauco di... qualche teppista sbrauto — tra cui figura uno che si dice sia sotto processo — ha fatto un bene grande alla causa del nostro candidato; mentre i veri lavoratori — falange nera — plaudivano al Presidente del Consiglio Provinciale. Ah! i fischi, specie dei non elettori non valgono; vale l'urna, cari amici dei giacobini! Arrivederci a domenica!

Renier ad Orguano.

Ci telefonano da Campoformido: Ieri era sulla pubblica piazza di Orguano con brevi ma indovinatissime parole svolse il suo programma il comm. Ignazio Renier davanti a gran parte della popolazione.

Fu parecchie volte applaudito dai numerosi elettori che ammirarono in lui l'uomo modesto, praticamente affezionato al popolo, attaccato ai principi che soli promettono anche tra le classi agricole il vero benessere materiale e morale.

L'impressione lasciata dall'illustre oratore fu eccellente e coopererà certo a decidere il buon senso di questi elettori in favore di colui che per il bene della nostra provincia è disposto a sacrificare il riposo cui aspirava giustamente dopo una esistenza di indefesso lavoro.

I pochi girardiniani presenti prudentemente tacquero.

La fuga dei Girardiniani a Pavia.

Ci telefonano da Pavia: Ieri fu qui un certo Busero e tenne una conferenza Girardiniana. S'era preannunciato della solita Teppa. Domandò la parola don Zunini ed egli la concesse. Don Zunini nonostante il vociere di quattro alcolizzati,

mise al muro il conferenziere che, dopo aver concesso la parola disse che il contraddittorio non ci doveva essere perchè la conferenza era privata.

Pavia ha compreso ormai come gli altri paesi che Girardini ama il popolo solo a parole e sa che Renier ha già fatto bene al popolo a fatti, facendo crescere le paghe, obbligando gli imprenditori a non pagare meno d'un tanto gli operai, facendo fare il riposo festivo prima che venisse la legge. Renier è nato dal popolo ed ha il popolo, il vero popolo, con sé.

Collegio S. Daniele-Codroipo.

Un discorso di Luzzatto.

Il Paese — organo ufficiale dell'on. Luzzatto — riporta un discorso che questi tenne a Codroipo. In quel discorso — fatto con tutte le dovute arti elettorali, per dire e non dire — troviamo quanto basti per provare che nessun cattolico, nessun costituzionale può dare il voto al Luzzatto.

Il quale ha detto: «Nella lotta vi sono di fronte due principi: il conservatore ed il democratico. Tutto il resto è ciarpame, vanità, superfetazione».

Avete ragione, onorevole Luzzatto. Per voi è ciarpame la indissolubilità del matrimonio; è vanità la Monarchia; è superfetazione la religione. Poi che noi vi combattiamo in nome della famiglia, che voi volete distrutta col divorzio; in nome della Monarchia, che voi volete sostituita con la repubblica; in nome della religione, che voi volete ridotta ad affare privato. In nome di tutto questo noi vi diciamo che non dovete, non potete darvi il rappresentante di una popolazione, per la quale è sacro ciò che per voi è ciarpame; è civile ciò che per voi è vanità; è santo ciò che per voi è superfetazione.

Intasca il berretto frigio.

L'on. Luzzatto, in quel discorso, dice: «L'estrema sinistra parlamentare è composta di tre frazioni: Radicale, repubblicana e socialista. Mentiscono coloro, i quali per arte elettorale vogliono farmi appartenere ad un partito che non sia il radicale».

Come, on. Luzzatto? L'anno 1909, in occasione delle elezioni, presentandovi agli elettori, voi intasate il berretto frigio e proclamate di non essere repubblicano? Molti anni fa è vero, come Fradeletto nel 1904, voi vi appartaste dal partito, voleste essere il solitario; ma non per rinunciare ai vostri ideali politici, ma per viemmeglio brillare nella solitudine. E il Secolo, che voi bene conoscete, vi ha sempre chiamato repubblicano; e la Ragione, che voi anche dovete conoscere, vi colloca tra i candidati del suo partito, cioè repubblicano.

Come, on. Luzzatto, avete potuto non diciamo permettere ma tollerare un così lungo equivoco sulla vostra fede politica? Onor. Luzzatto, o voi mentite adesso, o mentivate prima. Il maltempo e le circostanze ci fanno credere che mentite adesso. Davanti agli elettori monarchico-costituzionali vi metete in tasca il vostro berretto frigio per ricavarlo nel domani delle elezioni.

La scuola unica.

L'on. Luzzatto, nel suo discorso dice: «Io ed altri deputati istammo perchè la Scuola fosse avocata allo Stato. Pur troppo la nostra voce non fu ascoltata. — Siamo in minoranza. — Dal paese dipenderà se diverremo maggioranza».

Non è qui tutto il vostro pensiero riguardo alla scuola. Ma basta questo accenno Voi dunque volete avvertita la scuola allo Stato; volete cioè che i Comuni ne paghino le spese e lo Stato s'impadronisca totalmente della istruzione, voluta laica, cioè senza Dio e senza religione o meglio contro Dio e contro la religione.

Il vostro proposito si completa con la scuola unica che fa parte del programma politico radicale che è il vostro programma. La scuola unica dello Stato con la confisca delle scuole private, è il più brutale attentato contro il sacro diritto dei genitori di allivare ed educare come vogliono i loro figli, che son sangue del loro sangue e carne della loro carne.

Ah no, vivaddio, il paese non vi manderà in maggioranza al Parlamento e ciò per conservare ai padri questo diritto. In Italia siete e rimarrete in minoranza!

Contro il catechismo.

L'on. Luzzatto nel suo discorso dice: «Si va dicendo che non bisogna votare per Luzzatto perchè egli è contro la religione. In un paese si è perfino detto che io vorrei chiudere tutte le Chiese!»

Un giorno alla Camera dei Deputati si discusse se è bene che l'istruzione religiosa venga impartita dal maestro nelle Scuole.

Chi diceva sì; altri che è meglio in Chiesa; altri ancora in Scuola, ma impartita da un sacerdote, infine ci erano coloro che non volevano saperne di nulla. — Io

non presi parte diretta a quella discussione, ma seppi che un deputato, l'on. Fradeletto, voleva trattare la questione, e con lui mi accordai, sottoscrivendo al suo ordine del giorno, che egli sviluppò in un magistrale discorso tutt'altro che contrario al sentimento religioso.

Ebbene, il discorso Fradeletto è stato uno dei più violenti contro l'insegnamento religioso non solo, ma contro lo stesso catechismo cristiano, di cui il deputato di Venezia ha messo in buria la dottrina. E voi, on. Luzzatto, avete ereditato a quel discorso. Ci basta, ci basta!

Una sola cosa non avete ancora negato, on. Luzzatto: di essere massone. Ebbene, come tale, professandovi per comodità elettorale favorevole alla religione e alle chiese, o voi tradite gli elettori o voi tradite la Massoneria, il cui scopo è la distruzione non solo delle chiese ma della Chiesa. Ma voi che al Parlamento votate il divorzio, votate lo Stato laico, votate contro l'insegnamento religioso; voi che alla Società Cattolica di Maiano con lettera del 10 marzo 1907 difendete, sia pure in forma indiretta, l'Assino — voi, on. Luzzatto, non tradite la Massoneria ma tradite gli elettori...

In questo momento, on. Luzzatto, voi ci fate politicamente compassione. Ah, mille volte meglio per voi, on. Luzzatto, cadere con la vostra bandiera — qualunque essa fosse — in mano, che cadere ripiegandola e lacerandola.

Collegio Gemona-Tarcento.

Una dichiarazione dell'avv. Capellani.

«Nel Bollettino dei Comitati elettorali pro Ancona, del 3 and., leggo la seguente frase a me diretta: «un massone autentico, malgrado le sue smentite».

Io diffido il Prof. Ancona e i membri dei suoi numerosi Comitati a dare la prova dell'audace loro affermazione; dichiarando fino da ora che essi mentiscono sapendo di mentire.

Udine, 4 Marzo 1909.

P. Capellani».

Noi raccomandiamo ai veri cattolici di Gemona-Tarcento di non ascoltare le chiacche e le promesse degli anconiani. Salvino l'onore del partito e il decoro del loro paese votando compatti per Pietro Capellani.

Collegio Palmanova-Latisana.

Latisana, 4 marzo.

Doverosa rettifica.

Persona rispettabilissima e per la quale nutriamo la più alta e meritata considerazione ci scrive: «Il comm. Solimbergo ex deputato, per sua regola, non è massone: cioè anzi odia quella camarilla».

L'avv. Feder poi, sulla di cui attendibilità al riguardo non è lecito il dubitare, non solo escluse che il comm. Solimbergo sia affigliato alla Massoneria, ma affermò che il medesimo non vi ha mai appartenuto.

Tanto per la verità a cui dovunque e comunque spetta il primo posto.

La magra figura del Venerabile.

Ci telefonano da Palmanova: Il discorso del Venerabile della Massoneria produsse una vera delusione tra i suoi fedeli partigiani alcuni dei quali, e proprio i più autorevoli, francamente lo definirono una opportunistica dissertazione, vero camaleontismo politico, compatibile appena a qualche capo elettore demagogico, allorché se ne vale per ragioni di tattica elettorale. Senza accontentare nessun partito egli terminò coll'alienarsi le simpatie dei suoi stessi amici. Conclusione:

La purgativa Feder che il produttore decanta l'unico specifico per risanamento della morale, non incontra affatto fortuna ed anzi viene boicottata su tutta la linea! La lotta nel nostro distretto si combatterà sui nomi di Solimbergo e del giovane Hirschell. E la vittoria pertanto rimarrà sempre all'uomo dell'ordine.

Questo per noi è confortante.

Collegio di Tolmezzo.

E che programma!!

Subria, 2 marzo.

In questi giorni di lotte elettorali nel canale di S. Pietro in mezzo ad una vera tempesta di neve, che passa il metro, vennero, i programmi dei due candidati del Collegio di Tolmezzo, on. Valle, avv. Spinotti. Providamente i lettori di detti programmi fecero i loro commenti, che diedero campo al divulgarsi delle seguenti espressioni:

Il programma del candidato Spinotti riempie il cervello di ideali, di fede al partito, di sol dell'avvenire (sic!) parole, che, per il povero popolo, richiedono lo stesso autore per una spiegazione. In esso programma confusionatamente fluisce il verbo cooperativistico, e con raro esem-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

pio di modestia, il neo-candidato si dichiara affetto di cooperatività acuta, che potrà, io credo, divenire cronica.

Ma il carnio del canale di S. Pietro si ricorda ancora della campagna antipopolare di otto anni fa, guidata a Tolmezzo proprio da lui, dallo Spinotti. Il carnio del canale di S. Pietro conclude: Lo portano deputato perchè ha fondata la Cooperativa? Riuscito deputato, la Cooperativa sarà tutta sua e per lui diverrà un cespite, destinato a formare un milione socialista. Cosicché il programma dello Spinotti invece di reclame per la sua elezione, servi a costituire in questo canale la sua futura sconfitta e fu una vera luce, che illuminò il prodotto di una lunga serie di turlupinature, che il socialista vuol gabellare per opere buone ed utili alla democrazia onesta.

Sul nome poi dell'on. Valle, i carnici di San Pietro conservano ancora il tradizionale carattere di serietà ed operosità. Vogliamo quindi sperare che domenica p. v. vorrà trionfare il buon senso comune e che i voti si convergeranno sopra colui, che non è figlio del Sol dell'Avvenire.

E per finire, il foglio volante N. 14 dell'Unione Popolare: « Cani e gatti a braccetto » servi a serrare le file degli elettori ben pensanti per attendere in assetto di guerra il momento della battaglia contro i socialisti, conosciuti oggi, servi fedeli e stipendiati dai framassoni. A Domenica il resto.

« Per haec et torquetur »

E' risaputo. Turati non poteva parlare a Milano: non poteva esporre il suo programma in pubblico, ieri però riuscì a deliziare i suoi elettori riformisti con le idealità del pensiero demo-socialista evolventesi proporzionalmente alle mutevoli contingenze della multiforme esplicazione della vita economica e sociale della Nazione. (Presso a poco deve aver parlato con questo suo abituale linguaggio).

Ma per parlare ha dovuto usare della gendarmeria. Non della gendarmeria dell'odiato borghese; ma d'una gendarmeria riformista reclutata per l'occasione, fra i campioni del rifo-integralismo milanese che ostentano muscoli più saldi e ceffi più intimidatori. Ma lasciamo la parola al dispiacito milanese: « Questa sera l'on. Turati, contro il quale nei passati giorni i suoi avversari sindacalisti fecero una campagna ostruzionistica, riuscì a parlare agli elettori del quinto collegio. Sulla porta della sala ove doveva tenersi il comizio si pose un forte gruppo di riformisti, che impedivano l'accesso ai sospettati perturbatori. Nacquero parecchi pugilati: si operarono dieci arresti. Durante il comizio nulla di notevole, solamente l'arresto di quattro anarchici, fra i quali il Luraghi, complice degli arrestati di ieri. Terminato il comizio, Turati fu accompagnato da alcuni amici alla sua abitazione in piazza del Duomo, dove la dimostrazione si protrasse e dove si fecero altri arresti.

Conclusione: i riformisti milanesi (e così dicasi di Verona, Torino e di diverse località della Romagna) sono in molte acque: sopraffatti dalla « teppa sindacalista ed anarchica (la frase non è nostra) ». In vista di ciò la Camera di lavoro di Milano e di altri organismi della burocrazia socialista locale hanno pubblicato un manifesto nel quale con parole ultra borghesi e reazionarie stigmatizzano l'operato teppista del sindacalismo e anarchismo locale. Avanti e compagni usano un linguaggio che noi non useremo.

La biscia morde il ciarlatano. Proverbio vecchio ma sempre in forze e sempre vivo finché... s'avvera così appunto. Chi sguizzò questi istinti belluini dei bassifondi della psiche umana? Chi? Non è lontano il ricordo a Milano del riformismo che lottava con la borghesia con quegli stessi sistemi coi quali oggi si vedgono adoperati contro di loro. Anzi anche oggi il riformismo usa delle stesse armi contro i borghesi.

Ma noi vorremmo che a Udine la stampa girardiniana avesse scossa la sua responsabilità da quella Teppa: invece si vede che essa la loda. Il sentimento civile dovrebbe star sopra l'interesse. Ma non è così la Teppa è utile: gloria alla Teppa!

La gioventù dei candidati cattolici

Con questo titolo la penna maestra di Filippo Crispolti stende questa bella nota elettorale:

« Una delle particolarità significantissime di queste elezioni, e che getta luce sopra tutta l'indole e la forza della parte nostra sta in ciò, che quasi tutti i candidati cattolici sono giovani; cito Meda, Mauri, Micheli, Chiozzi, Bertini, Roberti, Donati, Tono, Tovini, Longinotti. Mentre gli avversari trattano noi come superstiti d'un tempo che fu e ci ripetono ad uso memento i versi del Giusti, secondo i quali ad ogni suono di campana muore uno dei nostri e nasce uno di loro; la più bella dimostrazione del contrario sta nel fatto, che quando vogliamo mandare in alto i rappresentanti genuini del nostro pensiero, noi li cerchiamo nella gioventù. Ciò infatti indica spirito alace e vitale nella totalità della parte nostra. Poiché l'aver tra di noi giovani capaci d'esercitare il mandato legislativo è già molto, ma l'affidarlo volentieri ad essi è ancora di più; e la prova di spirito giovanile non meno nei mandanti che nei mandatari. La gente vecchia manca di elementi freschi, o anche se per caso ne ha, non si fida di essi.

Ma bisogna pur dire ad ulteriori spiegazione e giustificazione del fatto, che fra noi non alligna quel « giovin signore » che voglia arrivare alla deputazione senza aver fatto molte volte altro che guidar

l'automobile. Questi fenomeni giovanili sportivi li lasciamo al nuovo, o meglio vecchissimo, partito radicale, i giovani nostri hanno messo a profitto i brevi anni; hanno cominciato quasi adolescenti a lavorare nella stampa, nelle associazioni, nelle amministrazioni comunali. Cosicché a trenta anni o poco più, hanno giovanile l'ardore delle forze ma sono maturi di titoli e d'esperienza.

Per non dilungarmi troppo cito un esempio solo: ma lo scelgo precisamente nel più giovane di tutti e nell'ultimo proclamato, nel dottor Longinotti di Brescia che si porta a Verolanuova contro Gorio. Se una meraviglia suscita la sua candidatura, questa viene dal suo aspetto. Molti non sapevano d'egli avesse compiuti trenta anni. Ma sono parecchi anni che il suo nome è popolarissimo nel Bresciano; poichè si gettò poco più che fanciullo in mezzo al popolo minuto delle campagne, e con l'amore, con la giocondità, col fervido ingegno, con la calorosa parola, fu l'iniziatore e l'anima di quelle organizzazioni professionali del contatto di Brescia, le quali contano oramai migliaia di soci, educano i lavoratori a gestir da sé i più gravi affari proprii; li sottraggono al tempo stesso a sfruttamenti del capitale e a devastazioni morali del socialismo; li fanno consapevoli dei loro diritti secondandone coi mezzi più efficaci l'esercizio e l'acquisto; li tengono saldi nei loro doveri economici, religiosi, morali, patriottici.

Il giovane candidato non si presenta d'improvviso; è il rappresentante naturale di tutto un popolo che egli, più d'ogni altro, ha contribuito a render forte e a mantener buono.

Quando nella Settimana Sociale di Brescia gli fu offerta la medaglia d'oro da novemila lavoratori organizzati, che divisi in società e professioni avevano sfilato con le loro bandiere attraverso la città in uno spettacolo magnifico di gagliardia ed ordine, tutti gli studiosi di scienze sociali che per l'occasione erano lì, si persuasero della mirabile efficacia che può avere nel popolo, anche oggi in mezzo a tanti ostacoli, la volontà e il sacrificio d'un giovane, che servito da una sicura intelligenza e da un cuore ardente, sappia far suoi i consigli ed aiuti degli amici più maturi, e coltivare con l'attività sua in mezzo alle masse i frutti delle idee e dell'amore comune.

Il Parlamento, per giovani di questa sorta non è un luogo indebito ove si giungano di salto; è un luogo meritato dal lungo lavoro benefico che ivi troverà ad esplicarsi ancora, senza perder nulla dell'indirizzo e dell'ispirazione sue.

Quindi coloro che notano fra i caratteri dei comizi odierni il farsi avanti di candidati cattolici, sia pure in quel piccolo numero che le circostanze della politica, la condizione de' partiti e le alte direttive hanno permesso, limitano troppo le proprie osservazioni se non notano anche che questi candidati escono dalle file della gioventù. La precocità degli anni, temperata da una attività già per ognuno relativamente antica, mostra che di fatto nell'azione di parte nostra il lavoro giovanile è possibile, è diffuso, è efficace; come mostra che esso apre la via ad una generosa fiducia da parte degli uomini fatti. Il passato, senza abbicare se stesso nè farsi temerario, stende così fra noi la mano all'avvenire.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 4.

Il Re ha ricevuto in udienza solenne per la presentazione delle credenziali il ministro plenipotenziario ed inviato straordinario della Danimarca, signor Dernoff. Il signor Dernoff che è stato accompagnato al palazzo reale dal duca di Fragnito, è stato ricevuto al suo arrivo dal marchese di Galliani, ed introdotto nella sala del trono, ove il Re lo attendeva, dal prefetto di palazzo conte Gianotti. Il Re ha trattenuto circa mezz'ora il signor Dernoff in cordialissimo colloquio.

Notizie Vaticane

ROMA, 4.

Il Papa ristabilito. — La Tribuna dice che il Papa può dirsi completamente ristabilito in salute. Il dottor Petacci che lo ha visitato stamane, rimase soddisfattissimo dello stato generale del pontefice, essendo questi tornato più in forze.

Stamane il Papa ha celebrato la messa e ha ricevuto nel suo appartamento il segretario di Stato Mery del Val. I ricevimenti ordinari saranno ripresi probabilmente domenica prossima.

Le creppe del blocco capitolino.

In poco più di un anno di governo siamo già alla terza ed alla quarta crisi nella Giunta di Roma. Il cav. uff. Giacomo Carretti ha infatti presentato al sindaco Nathan le dimissioni da assessore, dimissioni che traggono origine da questo fatto. Il cav. Carretti, dopo aver, d'incarico della Giunta ed assieme ad un funzionario governativo delegato dal ministro delle finanze, studiato lungamente i mezzi per addivenire ad una riduzione delle tariffe daziarie, aveva presentata alla Giunta una relazione con la quale si proponevano importanti riduzioni, specie sugli articoli di prima necessità. Ma il sindaco Nathan osservò che la presentazione di tali proposte era immutata e che a ridurre le tariffe daziarie c'era tempo!

Precisamente in conformità al programma del blocco, che contemplava il benessere diligente per l'eterna città.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Il temporale balcanico.

Quello che vuole la Serbia, il Montenegro è solidale. Scaramucce austre e serbe.

Belgrado, 4.

Circa la questione della rinuncia da parte della Serbia delle rivendicazioni territoriali, nei circoli parlamentari si dichiara che la rinuncia completa di tali rivendicazioni da parte del governo serbo è esclusa, perchè la scupschina non autorizzò nessun gabinetto a farla. Si crede piuttosto che il governo serbo mantenga in massima le rivendicazioni di compensi territoriali abbia precisato il suo punto di vista di fronte alla Russia nel senso che la Serbia potrebbe abbandonare le rivendicazioni soltanto alla condizione che le grandi potenze garantiscano l'indipendenza politica ed economica della Serbia.

Cettigne, 4. — La notizia pubblicata dalla Vossische Zeitung secondo la quale il principe Nicola sarebbe disposto a staccarsi dalla Serbia e riconoscere l'annessione della Bosnia ed Erzegovina mediante la cessione o l'affitto a termine di Spitz al Montenegro, è una pura invenzione. Il comunicato ufficiale che smentisce la notizia, ricorda alcune disposizioni prese dalla Scupsina e l'ordine del giorno approvato da quest'ultima. Per quanto concerne la causa generale della Serbia, la solidarietà della Serbia e del Montenegro non può essere più intima e forte che in questo momento.

Vienna, 4. — Il Correspondenz Bureau ha da Sarajevo: La mattina del 2 corr. presso Glaviceo vennero sparati dei colpi d'arma da fuoco dalla sponda serba su una pattuglia dell'esercito austroungarico che si spose facendo fuoco. Si ignora con quale risultato. La pattuglia austro-ungarica rimase illesa.

Il manifesto elettorale delle suffragiste.

Roma, 4. — Il comitato nazionale pro suffragio femminile farà oggi affiggere per tutta l'Italia un manifesto nel quale, dopo aver lamentato che le donne siano escluse dall'esercizio del voto, fa appello alle donne italiane perchè non si disinteressino della attuale lotta politica ed appoggio con tutti i mezzi legali che sono a loro disposizione le candidature di coloro che si sono dimostrati o che si dichiarano favorevoli al suffragio femminile e che prendano a cuore i problemi interessanti più d'avvicino la donna e la famiglia, come le questioni sociali e famigliari (ricarico dei viveri e pigione), l'istruzione pubblica, il lavoro delle donne e dei fanciulli e le condizioni giuridiche della donna. Il manifesto è firmato dalla presidentessa donna Giacinta Martini Marescotti e da tutte le componenti il comitato nazionale pro suffragio femminile.

LA SITUAZIONE IN PERSIA.

Teheran 4. — Una tribù saccheggiatrice residente presso la frontiera del Caucaso, fornita di 1000 uomini, marcia su Ret ha ad istigazione dello scia. Le tribù dello scia avanzano sul Djulfa persiano, ove i nazionalisti sono attendati, ma il loro fuoco minaccia il Djulfa russo. L'agente consolare di Russia al Djulfa persiano ha ricevuto l'ordine di invitare le parti a regolare le loro divergenze altrove.

I cattolici e la libertà

Ieri a mezzogiorno Roosevelt ha lasciato Casablanca, la residenza del Presidente degli Stati Uniti, al successore Taft.

Prima di cedere il posto al suo successore ha reso giustizia, in una sua lettera, al diritto dei cattolici, dichiarando che la professione di fede cattolica non doveva in alcun modo impedire ad alcun cattolico di pervenire alle più alte cariche, fosse pure alla presidenza degli Stati Uniti, perchè agendo altrimenti, equivarrebbe a dar prova d'intolleranza.

Questa notizia ci porge il destro di chiedere qual'è quel paese cattolico che impedisca la carriera ad altre confessioni. Non l'Austria non il Belgio, non la Spagna istessa. Invece i protestanti « padri della libertà » sì. E' un mendacio dunque quello portato in campo da Ferri e da altri nostri avversari in questa lotta politica, che cioè il cattolicesimo è la più intransigente ed illiberale delle religioni. E' un mendacio. Vero è invece tutto il contrario. Ma è buona ogni calunnia pur di conseguire l'intento satanico della guerra a Cristo.

Washington, 4. — Duecento mila persone sono riunite per assistere alla cerimonia della presa di possesso della presidenza da parte di Taft. I due presidenti furono scortati da un corteo di 30,000 persone nel quale spiccavano molte brillanti uniformi, quando lasciarono alle ore 11 la Casa Bianca, difetti al Campidoglio. Taft dopo aver prestato giuramento entrando in funzione, rivolse alla folla riunita davanti al Campidoglio un discorso, nel quale tratteggiò le grandi linee della sua politica.

Le leggi persecutrici applicate in Algeria

La Semaine Religieuse di Tunisi dà le prime notizie circa l'applicazione della separazione della Chiesa dallo Stato in Algeria.

Sapete che questa separazione per legge è stata ritardata di due anni nelle colonie francesi. Ora i consigli municipali dell'Algeria sono stati chiamati a deliberare, come prima applicazione della legge, sopra le disposizioni delle chiese e dei presbiteri provenienti dai cattolici.

I consigli municipali, presero deliberazioni secondo le quali i presbiteri e le chiese vengono rilasciate ai curati che già

lo posseggono. I presbiteri soltanto vengono attribuiti mediante contratti di fido poco oneroso.

La Semaine Religieuse segnala fra altro la generosità dei cattolici per sovvenire al mantenimento del culto, privo ormai delle risorse fornite dallo Stato. I cattolici algerini hanno raccolto già dappertutto somme importanti che, equivalgono quasi interamente alle sovvenzioni che erano stabilite sul bilancio della colonia per il Culto. Ad Algeri una signora ha donato 40.000 lire per la compra di una cappella.

Nella provincia di Orano si segnalano vari altri atti generosi. Ad Ain Temouchet una signora cattolica ha dato 20.000 lire per la compra d'una chiesa.

I parocchiani hanno fatto una questua che ha fruttato oltre 50.000 lire, che permetterà di mantenere colà una curia che il vescovo della diocesi aveva prima pensato di sopprimere.

La Semaine Religieuse si dichiara fiera di segnalare le crescenti generosità delle popolazioni indigene.

Il sacerdote cattolico giudicato da un foglio protestante

Il Methodist Recorder, organo dei metodisti d'America, scrive quanto segue a proposito del ministero ecclesiastico della Chiesa cattolica.

« E' una cosa che si rende sempre più evidente che il ministero ecclesiastico della Chiesa cattolica riesce a meraviglia. Ciò è dovuto al grado elevato d'istruzione ed alla lunga preparazione che si richiedono nei candidati al sacerdozio.

« S. S. Pio X ha voluto ancora appararvi qualche miglioramento, pubblicando in occasione del cinquantenario del suo ministero ecclesiastico una lettera in cui prescrive che da per tutto si esigesse dai candidati allo stato ecclesiastico maggiore istruzione ancora e che si accordassero più difficilmente le dispense d'età pel ricevimento dei Sacri Ordini.

« Questo è in opposizione diretta colla dottrina dei protestanti ed in particolare dei metodisti i quali vogliono che i loro pastori comincino ad esercitare il loro ministero il più presto possibile senza preoccuparsi menomamente se essi vi siano preparati.

« La Chiesa cattolica poi, non ha mai pensato che all'età di 40 anni non si fosse più idonei a ricevere gli Ordini Sacri; essa riconosce anzi che a quella età si possiede spesso maggiore saviezza ed esperienza per potere influire più efficacemente sulle anime e condurre alla salute eterna.

« La lettera del Papa, abbiamo detto, domanda un grado più elevato ancora di educazione per il ministero ecclesiastico della Chiesa cattolica. — Che cosa avrebbero detto i pastori metodisti se prima di poter essere ordinati ministri della loro Chiesa, fossero stati costretti a passare quattro anni in un collegio per prepararsi a sei anni di studi seri obbligatori negli alti istituti? « Diamo studi seri, perchè vi s'insegna per due anni la filosofia per quattro anni la teologia, la Sacra Scrittura, l'esegesi, il diritto canonico, l'omiletica, il culto gregoriano, la lingua francese, l'ebraico, l'italiano, le scienze naturali, l'eloquenza e qualche volta anche il tedesco.

« Non fa dunque meraviglia che la Chiesa cattolica abbia posseduto e possieda sempre più una grande influenza ».

LIQUIDAZIONI SINDACALISTE.

Il « segretario del popolo » di Torino.

A Torino esiste un Segretariato del popolo, fondato dal barone Ricci des Ferris e sostenuto dai cattolici, il quale dal 1895 esplica un'efficacissima opera di tutela e di sussidio per le classi più povere. Pochi anni or sono i socialisti fondarono anch'essi, per contraltare, un Segretariato del popolo, il quale, pur non facendo quasi nulla, ebbe però delle traversie assai gravi; in questi ultimi anni esso era caduto in mano dei sindacalisti e specialmente di Augusto Riccardona e della famosa propagandista Elvira Zocca, i quali vi esercitavano un negozio di commestibili e generi diversi; gli utili dell'esercizio dovevano essere adibiti alle spese per il funzionamento dell'ufficio. Ora questi utili erano così rilevanti... che il tribunale ha dichiarato il fallimento del Segretariato del popolo, in persona del Riccardona e della Zocca.

E questa l'ultima liquidazione del sindacalismo millitante.

DALLA REGIONE

Portogruaro-S. Donà

4 marzo.

Cronaca elettorale.

Il Crociato ancora non ha scritto della lotta terribile che si combatte in questo Collegio. Vi do qualche notizia.

L'on. Vittorio Moschini, il famoso sostenitore dell'emendamento Bissolati sull'insegnamento religioso, intende ripresentarsi agli elettori, coll'appoggio dei radicali e... compagnia bella.

I liberali conservatori gli oppongono l'on. Tito Poggi, già deputato di Bologna Veneta: uomo tutto d'un pezzo su le sue convinzioni religiose; illustre per la sua competenza in agraria.

E i cattolici? Non possono stare inoperosi.

Si tratta di impedire la riuscita di un nemico del Cristianesimo e della Chiesa, di un uomo che per far piacere alla Massoneria calpestò i sentimenti religiosi del popolo nostro.

I cattolici debitamente autorizzati scendono in campo col nome di Poggi, convinti

di combattere una battaglia santa: la battaglia della fede.

I sostenitori del Moschini sono inviperiti per questa partecipazione dei cattolici. Da principio erano quasi quasi disposti a battere il petto e a recitare il mea culpa perchè i preti si disinteressassero; ma ora vista la tenacia dei nostri propositi, lavorano giorno e notte con ogni mezzo.

Vi basti sapere che i denari corrono...! E corre anche l'on. Moschini, circondato da quattro dei grandi elettori.

Le sue visite ai paesi del Collegio finiscono dappertutto o in trionfali banchetti (a pagamento... dell'onorevole!) o in solenni fischiate con relative fughe in automobile. Basti l'esempio di Concordia!

Del discorso-programma dell'on. Moschini non vi so dire perchè, para, che ancora non l'abbia pensato...!

L'on. Poggi visita il Collegio accolto dappertutto con dimostrazioni simpatiche e solenni.

Ieri a S. Donà, oggi a Ceggia ha esposto il suo programma. Con sintesi meravigliose ha toccato le questioni più importanti e urgenti; ha manifestato le sue convinzioni religiose; si è rivelato un oratore e pensatore geniale, un vero valore.

Queste accoglienze entusiastiche ci danno forte speranza di una bella vittoria! Vi terrò informati dello svolgersi della lotta.

Dalla Provincia

Cividale

4 marzo.

Il fratricidio di Stupizza.

Vi mando altri particolari sul triste fratricidio.

Il povero ferito Battistigh Pietro moriva ieri sera per sopravvenuta peritonite.

Il feritore Valentin, fuor di se per l'accaduto, tentava di uccidersi con un coltello, ma non riuscì che a ferirsi abbastanza gravemente del resto.

Egli è stato ricoverato all'ospedale di qui ed è piantonato da un carabinieri.

Casarsa

3 marzo.

Per gli emigranti

Il giro di propaganda, compiuto in queste ultime settimane dal nostro Propagandista, è stato nei seguenti paesi: S. Quintino, S. Foca, Sadrano, Arzene, Roveredo PIANO, Fontanafredda, Domansins, Ransedo, S. Martino di Campagna, Prata, Pagnano, Annone Veneto, Pesinconfa, Budoia. Secondo l'avviso che il Propagandista ha emanato, in questo giro dovevrebbero figurare un'altra decina di paesi, ma per un motivo o per l'altro la conferenza non ha avuto luogo.

A questo proposito non saranno fuori di posto le seguenti osservazioni:

1. Il Propagandista parla in qualsiasi luogo: in canonica, scuola, sala privata, osteria.

2. Quei parroci che non trovassero opportuno avvertire dal pulpito, possono chiedere all'Unione gli avvisi stampati e farli affiggere.

3. Le conferenze del Propagandista non hanno nulla a che fare con soggetti religiosi, perciò alle conferenze, fatte in chiesa sull'emigrazione in senso religioso, sarà convenientissimo far seguire una conferenza a senso economico.

4. Queste conferenze, fatte fuori agli emigranti, trattano del problema dell'emigrazione, organizzazione, consigli pratici a relazione del lavoro compiuto dall'Opera di Assistenza e dall'Unione Emigranti in Casarsa.

5. Il Propagandista, per maggior comodità del popolo, parla alla sera, ma è disposto a parlare contemporaneamente anche di mattina nei paesi vicini al suo giro di propaganda, e ciò per utilizzare maggiormente il tempo e affrettare il lavoro.

Lavariano

4 marzo.

Ricreatorio Asilo. — Ecco un paesotto che sente la necessità del momento, e che quando ci si mette riesce davvero.

Nella posizione migliore del villaggio è un buon punto lo splendido edificio che sarà Asilo Margherita e Ricreatorio San Giuliano.

Un edificio superbo che s'innalza a vista d'occhio poichè una trentina di volentieri i cori del paese prestano gratuitamente l'opera loro. E ci sarà una bellissima sala per convegni, circoli, conferenze, lezioni serali, ecc. ecc., e il teatrino dove questi bravi giovinotti col loro parroco, sacerdote ottimo e artista geniale, esplicheranno tutto un loro programma di bene. Bravi e bravo! f. p.

Cristianesimo e lavoro sociale

La Settimana Sociale (Canto de' Nelli 9, Firenze; L. 250) fa seguire alla importantissima circolare della U. E. C. alcuni richiami, che è bene riprodurre; massime che anche in certi programmi... clamorosi di certi uomini d'ordine non mancano gli atteggiamenti per lo meno insidiosi per la fede nostra e le nostre aspirazioni sociali. Ecco i brevi comenti del periodico fiorentino:

La circolare è chiarissima, nè è nostro intendimento abbandonarci a commenti superficiali. Essa ci piace, perchè riassume in poche righe i capisaldi della nostra azione elettorale, riallacciandola a tutto il complesso della nostra attività pubblica.

La lotta suprema è impegnata fra l'idea cristiana e il paganesimo rinascuto: pro e contro gli interessi spirituali della nazione si appuntano gli sforzi di tutti i partiti: nella loro difesa dobbiamo noi affarciarci in tutte le occasioni, senza ambagi, né tergiversazioni, né reticenze. Noi vogliamo e dobbiamo volere il rispetto alla fede nostra, alla moralità privata e pubblica, alla vera libertà di coscienza, alla cultura popolare — e dobbiamo fare ogni sforzo perché questi santi ideali siano benedetti e salvaguardati dal cristianesimo. Lotta dunque senza tregua a quel farabuttismo anticlericale, che tenta di abbattere la croce, per aver libero il passo all'abbruttimento delle nuove generazioni, allo strazio della morale e della grandezza della patria.

Dopo questo, anzi per questo — come fu solennemente sancito in una memoranda seduta del congresso di Genova urge favorire e intensificare tutte le opere democratiche che sono postulate nel nostro programma sociale, non come arma micidiale contro le varie classi, ma quale cemento di pace e di concordia fuso dopo la inevitabile lotta dell'ora che fugge. Noi lavoriamo per il miglioramento delle classi povere, perché questa è opera di cristianesimo e in sé buona; ma un altro fine nobilissimo ci deve ad essa spingere: la preoccupazione nobilissima di distogliere i proletari dal vendere l'anima propria al sovversivismo ed alla massoneria per desiderio — spesso vano e largamente compendato da molti e gravi mali — di un toronamento economico. Noi vogliamo che proceda e si maturi una saggia legislazione sociale, non tanto in virtù di un insidioso riformismo socialista, ma secondo lo spirito di Leone XI, mirando soprattutto alla regolamentazione del contratto di lavoro ed allo sviluppo e al riconoscimento giuridico delle organizzazioni professionali, che debbono essere sottratte al giogo ignominioso delle sette per vivere di vita propria e autonoma.

Dal primo giorno, in cui la nostra umile voce chiamò a raccolta i volenterosi, queste furono le parole d'ordine: con fermezza le ripetiamo oggi, nell'imminenza della grande lotta elettorale, per quei fratelli di fede che saranno chiamati a decidere, nel sechegreto dell'urna, forse la vittoria o la sconfitta di una candidatura. Amici, ricordate: il vostro voto sia una conferma efficace delle direttive segnate dalla *Unione Popolare* dal suo primo foglio volante all'ultimo appello: esigete dagli uomini, che chiedono eventualmente il vostro appoggio, l'assicurazione che essi si opporranno ad ogni tentativo di scristianeggiamento della patria e daranno invece il loro appoggio alle iniziative d'indole cattolico-popolare.

Questo minimo di democrazia cristiana sieta in diritto e in dovere di chiedere a quei candidati che forse domani, per opera vostra, saranno i deputati della nazione.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Grocioato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.
Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del **GROCIOATO 209**
porta il numero

Cronaca cittadino

DIARIO SACRO.

Sabato 6 — s. Marziano.
Fiore e mercati della Provincia
Pordenone, Pagnacco, Belluno, Motta.

Per qualsiasi informazione relativa al movimento elettorale rivolgersi al Comitato che trovasi in permanenza nella sede in Vicolo Prampero 4.

Una valanga a Prosenicco. Sette vittime.

Ieri sera giungeva in città la notizia di una nuova valanga caduta nella frazione di Prosenicco sopra Platischis. Martedì mattina una valanga investiva una casetta isolata dal paese e la rovesciava. Accorsa gente e le locali guardie di finanza si tentò il salvataggio; dopo infiniti tenti si poté scavare i cadaveri di sette persone, vale a dire tutti i componenti la famiglia che abitava in quella casa. La notizia della sciagura fu dovuta portare al di là del confine e da un ufficio telegrafico di là fu telegrafato alle nostre autorità. Le comunicazioni fra Platischis e Prosenicco sono interrotte dalla neve.

L'affare dei brillanti.

Abbiamo detto ieri del sequestro di gioielli per il valore di trentamila lire ad una signora arrivata a Udine mercoledì sera sotto il sospetto che quei gioielli provenissero da un furto avvenuto tempo fa a Genova. La signora si chiama Maria Magliuolo, da Milano ed alloggiava all'albergo d'Italia. Essa viaggiava per la ditta Pini e Colombo, gioiellieri di Milano e, appena avvenuto il sequestro, telegrafò alla sua ditta. Ieri mattina giunse il rappresentante della ditta stessa e si recò assieme alla signora

in questura dove furono dati tutti gli schiarimenti del caso. In seguito agli schiarimenti avuti, l'autorità restituì le gioie sequestrate.

Bollettino Giudiziario. — Roma, 4.

Fra l'altro il Boll. Giud. reca: Calligaris, sostituto segretario della Regia Procura del Tribunale di Udine in aspettativa, è richiamato in servizio dal 16 marzo e nominato vice cancelliere al Tribunale di Udine — Morassutti, già aggiunto alla cancelleria di Udine, nominato cancelliere, è messo in aspettativa per 3 mesi. Picchi, aggiunto alla cancelleria della pretura di Tolmezzo, in aspettativa, è confermato nella aspettativa stessa per tre mesi.

All'ospedale. — Giuseppina Daldan, di anni 52, abitante in via Missionari, cadeva ieri in sì malo modo da riportare la frattura al cubito sinistro guaribile in una trentina di giorni.

— Zampieri Gisella di 4 anni riportava cadendo una frattura alla mano destra e una ferita da taglio a un dito, dichiarata guaribile in una ventina di giorni.

Esaurita in brevissimo tempo la prima edizione della storia di *Louises e sue Divine meraviglie*, accolta con entusiasmo da quanti amano le glorie di Maria, ora compare la seconda edizione riveduta ed ampliata dall'Autore testè assunto alla dignità di Vescovo Coadiutore di Belluno Mons. Foschiani.

Il libro si trova in vendita per lire 1 presso l'incaricato Don Carlo Turchetti, Udine, Via Savorgnana, N. 9. Per posta lire 1,25.

Non si eseguono commissioni se non accompagnate dall'intero importo.

Ancora comunicazioni interrotte.

In causa della neve che continua ancora a cadere abbondantemente le comunicazioni in tutta la Carnia erano state interrotte. Non funzionavano neanche le messaggierie postali da Tolmezzo alla Stazione per la Carnia; ed era interrotta pure ogni comunicazione telegrafica e telefonica.

I treni della Pontebbana non arrivano neanche a Moggio; e la neve continua ancora.

Ieri sera poi è stato ripreso il servizio telegrafico fino a Pontebba; si lavora attivamente a rimettere in funzione anche le altre linee.

Sulla città nostra non nevica; ma il cielo è grigio e coperto.

Ieri le messaggere postali poterono riattivare il servizio tra la Carnia e Tolmezzo. Già argomentiamo dalle corrispondenze che ci giungono.

Funebri della sig. Stampetta-Martinuzzi

Stamane seguirono i funerali solenni della Signora Italia Stampetta-Martinuzzi, che fu donna e madre esemplare, consorte del sig. Martinuzzi Francesco presidente della Banca Cattolica.

Ed i funerali riuscirono una solenne dimostrazione di stima e di affetto alla povera defunta; una schiera innumera di parenti e d'amici seguiva il feretro prima alle esequie nella Chiesa di S. Giacomo e poi al Cimitero monumentale.

La solenne dimostrazione serva di lenimento al dolore dello sventurato Sior Chesca e delle gentilissime figlie alle quali giunge gradita la nostra parola di condoglianza nell'ora suprema d'angoscia e di dolore.

Disertore per la terza volta. — Sabato sera il soldato austriaco Luzar Francesco del 7.º battaglione II.ª Compagnia Feldjäger, nato a Gabria in provincia di Rudofserth disertava per la III.ª volta dal suo esercito. Costitutosi ora si trova a disposizione della R. Questura.

I presidenti delle prime sei sezioni — Sezione I. Zamparo avv. Francesco — sez. II. Arnaldi avv. Girolamo — sez. III. Pampanini avv. Camillo. — sez. IV. Bossi avv. Francesco — sez. V. Rubbazer dott. Otello — sez. VI. Baldissera dott. Giovanni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 marzo 1909.

Rendita 3 75 0/0	L. 103.71
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.19
» 3 0/0	» 72.50
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1292.25
Ferrovie Meridionali	» 661.50
» Mediterranee	» 396.37
Società Veneta	» 204.50
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	» 369.25
» Mediterranee 4 0/0	» 506.75
» Italiane 3 0/0	» 359.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 506.25
Cartelle.	
Fondiaria Banca Italia 3 75 0/0	L. 505.25
» Cassa - isp. Milano 4 0/0	» 511.75
» » » 5 0/0	» 517.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 508.50
» » » 4 0/0	» 517.50

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.51
Londra (sterline)	» 25.37
Germania (marchi)	» 123.63
Austria (corona)	» 105.71
Pietroburgo (rubli)	» 93. —
Rumania (lei)	» 5.16
Nuova York (dollari)	» 22.80
Turchia (lire turche)	» —

PICCOLA POSTA.

Moggio. — Ultra impossibilitato occuparmi.

Beneficenza. — Per l'Ospizio Cronici: La morte di Filippo Brandolin, Biddassi Giuseppe e famiglia offre L. 1. La morte di Italia Stampetta-Martinuzzi, la famiglia Clain offre L. 3, A. Clain e C. i offre L. 2 e Pilosio Enrico offre L. 1.

Per la Unione Signore della Carità: In morte di G. B. D'Arco, Teresa Costarini offre L. 3.
La Presidenza ringrazia.

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza: Le Nobili Contesse Alba Rinaldi Capsoni e Marzia Rinaldi Frangipane per desiderio espresso dalla loro venerata madre offrono L. 300, La Banca Cattolica in morte della sig. Italia Stampetta Martinuzzi L. 50. Il prof. Rigo Leonardo in morte di Gio. Batta Feruglio L. 2. Il sig. Rigo Ettore in morte di Gio. Batta Feruglio L. 1. La signora Amalia Bertolissi Paronetti in morte di Gio. Batta D'Arco L. 2.
La Direzione immensamente grata ringrazia.

Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini: Ad onorare la memoria della cara tanta madre la sig. contessa Marianna Valentini Mantica Rinaldi le figlie contesse Alba e Marzia Rinaldi offrono L. 3. In morte della sig. Italia Stampetta Martinuzzi la Banca Cattolica offre L. 50, La famiglia Stringher in morte di Filippo Brandolini offre L. 2.
La Direzione porge sentiti ringraziamenti.

Un sequestro di persona

per ostacolare una vocazione religiosa

Si ha da Parigi:

Il tribunale correzionale ha oggi giudicato il generale Bassot e l'ex ispettore di polizia Medard, imputati di sequestro di persona a carico della signorina Giovanna Bassot, che voleva lasciare la casa per entrare in una congregazione religiosa. La madre riferisce le voci singolari che circolavano intorno alla congregazione ove voleva entrare la figlia, e dice che questa era malata e suggestionata. Medard, ex ispettore di polizia, dichiara che credette di avere a fare veramente con una ammala. La signorina Bassot riferisce le divergenze avute colla sua famiglia.

Dopo avere escusso vari testimoni che hanno affermato che la signorina Bassot era assolutamente sana di mente il tribunale ha sentito la baronessa Pirard, presidente l'opera della « Maison Sociale » la quale ha esposto gli scopi dell'opera che presiede, che sono di mutua assistenza. E' stato poi udito il padre Delamotte, ex superiore degli Oratoriani e superiore generale della « Maison Sociale ».

Indi in tribunale ha udito la signorina Lefer la quale ha ricordato le sue buone relazioni con la famiglia Bassot ed ha respinto l'accusa fattale di avere esercitato la minima pressione sulla signorina Bassot. L'avvocato Labori ha letto alcune lettere scritte dalla signorina Lefer quando era monaca, ad una delle sue compagne di convento. Queste lettere, aggiunge l'avvocato sono scritte in termini strani e spiegano i timori del generale Bassot. Il tribunale stabilisce di udire la signorina Duhemme, già suora di San Domenico, alla quale erano state dirette tali lettere. La signorina Duhemme dichiara che essa aveva consegnato tali lettere ad un amico per servire ad un processo iniziato alla S. Sede contro la « Maison Sociale » ed ha protestata contro la loro produzione al tribunale.

Il tribunale ha rinviato il processo ad otto giorni per la continuazione dell'interrogatorio dei testi.

Orario ferroviario

ARRIVI DA	
Venezia 3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, (a) 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.	
Pontebba 7.41, 11. — 12.44, 17.9, 19.45, 20.27, (a) 22.8.	
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.20, 22.58.	
Palmanova 8.30, (a) 9.48, 13. —, 18.3, 21.46.	
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.	
PARTENZE PER	
Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 20.32 (a).	
Pontebba (a) 5.8, 6. —, 7.58, 10.35, 15.44, 17.15, 18.10.	
Cormons 5.45, 8. — 12.53, 15.42, 17.25, 19.55.	
Palmanova 7, 8, 13.11, 16.20, 19.27.	
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20, (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.	

Tram a vapore Udine-S. Daniela.

Stazione del Tram,	8.25 — 11.35 — 15.10, — 18.45.
Arrivo a S. Daniela.	9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.
Partenze da S. Daniela.	6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.13.
Arrivi a Udine.	8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.44.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Grocioato»



AVVISO D'ASTA.

Nell'Ufficio Municipale di Moggio Udinese alle ore 10 ant. del giorno 22 marzo 1909 sarà tenuto un pubblico ed unico incanto, a scheda segreta, per la vendita (salva misurazione) del legname proveniente da N.º 11090 piante resinose (abeti e larici) dei boschi di proprietà del Comune di Moggio situati nella vallata della Pontebbana denominati Pradolina, Ladusset e Peceit, nonché di quello proveniente dal taglio raso dei boschi Caseruta e Riosacco in territorio Austriaco di Herinagor. Dato d'asta per il bosco Ladusset L. 12.00 al M.3, per il Pradolina, L. 10.00 al M.3, per il Peceit, Rios ecc. Caseruta L. 8.50 al M.3, Cauzione 1/10 dell'importo approssimativo di delibera da prestarsi nelle forme di cui agli art. 614-615-616 del Reg. sulla contabilità generale dello Stato. Deposito presso l'Esattore locale per ammissione all'asta L. 15000.00. Capitolato, avvisi, e documenti visibili presso la Segreteria Municipale di Moggio, nelle ore di Ufficio.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione.
PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

Cav. Dott. Ugo Ersetti
specialista malattie donne e bambini.
Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle **Affezioni ostetriche e malattie delle Signore**
diretta dal **D.r Prof. CESARE FINZI**
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratis per i poveri)
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere

PREMIATO STABILIMENTO
Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confettere FONGARO e C. - SCHIO
SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomitti per Dessert - Confettere di ogni genere.
Rappresentante:
AUGUSTO PALMARINI
UDINE - Viale Stazione
Negozio-reclame in Udine, Via della Posta — Palazzo Banca Popolare.

— Oreficeria - Orologeria - Argenteria —
RICCARDO CUTTINI
FABBRICA TIMBRI DI GOMMA
consegna anche in 2 ore
Incisioni su qualunque metallo
— Placche in ottone e ferro smaltato —
DEPOSITO OROLOGI
LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.
— Prezzi di tutta concorrenza —
UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE
Angolo Via Rialto, 19.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

ESTRATTO di
Kefer
Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.
L'ESTRATTO di KEFER è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti** Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: **A. MANZONI e C.,** Milano-Roma-Genova.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cont. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari **A. MANZONI e C.** MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo
 del giornale L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMIA MONDIALE (ORIGINATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro
 Caice-Chintina pura-Coca-Stricnina

Dalla chimica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE
 delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche
 dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, effi-
 cace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi
 preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre
 alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide -
 Emericania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei
 postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstro per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto
 all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 113, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicero-terpina-Ipatina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flac. di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col
PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione
 accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inserito nella Farmacopea Ufficiale
 del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) è di un'azione curativa
 assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter
 accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi auten-
 tici: gli ingordi speculatori della salute pubblica giammai raggiungeranno i meriti
 dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene pre-
 scritto da tutti i Medici.



Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Proff. Univ. d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle in-
 viarmi, molte settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra
 ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di
 me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne
 in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito
 (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni del-
 l'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere,
 la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla
 grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con
 la massima stima
 Dev. mo G. ALBINI
 Napoli 30 gennaio 1899. Dirett. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Egregio Cavaliere, Torino 16 febbraio 1906.

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del
 vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo A Vogadro 23, Torino.

Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio,
 ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per il vostro G. ALBINI

ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni
 laringo tracheali, la **tubercolosi polmo-
 nare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi**
 (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina)
 trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, dimi-
 nuzione immediata della tosse seguita dalla scom-
 parsa; forte potere disinfettante e battericida sulla
 flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più effice è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-
 tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti.

Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
 ravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

Signori accordanti.

Chi avesse bisogno in Germania a prezzi miti di Formaggio,
 Farina, Lardo, Salami, ed altri generi alimentari, è pregato ri-
 volgersi anche quest'anno alla ben conosciuta Ditta

Josef Corradi, Schraudolphstrasse, 40, MONACO (Baviera)

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). È il miglior dentifricio esi-
 stente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola
 deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alto
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL
 (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. — ODONTAL (Polvere) L. 1. —
 per posta fr. 1,15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni
 si vede l'effetto benefico) dell'**anemia**, pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è
 efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque
 stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia
 ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo
 circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto,
 di Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti
 di Venezia.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffeta dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (ripredotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni
 somministrato ai bambini ne facilita la dentizione
 che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve
 a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini
 alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli
 adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per
 una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni per-
 mette inoltre alle giovanette di raggiungere e sor-
 passare il periodo di formazione che è sempre ac-
 compagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1,25 la bottiglia — Franco per posta L. 2

Concessionari A. MANZONI e C. — Milano-Roma-Genova

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
 il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico
 efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'innapetenza, ecc., dai più insigni Clinici
 e Psichiatri, quali i professori: **Morselli, Bianchi, Marro, Buccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli,**
Scianmagna, Visioli, Giacchi, Venira, Fede, Cantarano, Zucarelli, Caccapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA GIÀ MALDIFASSI (Palazzo della
 Borsa) ed in tutte le farmacie.

ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito